

La fisica nucleare in pinole all'Omodeo con Caresana

La misurazione del radon avverrà con dosimetri seguiti dai ragazzi

Eleonora
Gagliani

Sabato 23 novembre, nell'ambito del progetto europeo "Arden", ossia Advanced Radiation Dosimetry European Network Training, è stata proposta alle classi quinte dell'indirizzo scientifico del liceo Omodeo un'attività cosiddetta di "outreach", ovvero disseminazione di concetti scientifici ad un pubblico di non esperti. La conferenza tenuta nell'auditorium della sede centrale ha visto partecipare il professor Marco Caresana, docente di misure e strumentazione nucleare al corso di laurea in Ingegneria Nucleare del Politecnico di Milano, supportato da un team composto da tre giovani studiosi stranieri coinvolti nel progetto. Sabato i ragazzi hanno

LA FOTONOTIZIA

A scuola il parcheggio è... creativo

Ed ecco qui uno dei parcheggi creativi catturati presso il liceo Omodeo di Mortara. Nonostante ci siano altri posti-parcheggio all'interno della



struttura, alcuni docenti "estrosi" si divertono ad abbandonare la propria autovettura nel bel mezzo del passaggio, ostruendo quasi completamente la viabilità. Una questione di comodità? Nessuno lo sa. Secondo numerosissime testimonianze non è la prima volta che accade un episodio simile, ma nonostante le continue segnalazioni da parte dei docenti, degli alunni e degli stessi genitori, il parcheggio selvaggio... continua.

avuto modo di assistere ad una lezione, in lingua inglese, puramente teorica dove sono state illustrate le attività che seguiranno nei mesi successivi e le basi di fisica nucleare dalle quali

partire. I maturandi, affiancati dai ricercatori e dai professori, dovranno costruire dei dosimetri, apparecchiature atte a registrare le quantità di radon (un gas nobile altamente radioattivo e to-



sico) presenti nell'aria di una determinata zona, per poi installarli in punti selezionati nei pressi di Mortara. L'intera iniziativa durerà fino a marzo, in quanto i dosimetri preparati dagli studenti resteranno in posizione per qualche mese, in modo tale da registrare un numero sufficiente di dati. Una delle docenti di matematica e fisica che ha insistito perché i ragazzi potessero far parte del progetto, Daniela Montani, riassume in breve i punti fondamentali dell'attività.

"La proposta si articola in quattro fasi fondamentali: ogni tutor-ricercatore si occuperà di inquadrare dal punto di vista scientifico la radioatti-

vità naturale ed il radon della zona di Mortara, e quindi scenderà nel dettaglio della tecnica di misurazione più adatta; in secondo luogo si procederà all'assemblaggio dei rivelatori che verranno posizionati in luoghi prescelti, il tutto con il coinvolgimento degli studenti; poi si analizzeranno i dati dei rivelatori dopo circa cinque mesi di esposizione in loco; infine ci sarà una sistematizzazione e una presentazione dei risultati ottenuti dalle rilevazioni precedenti".

L'intera attività è a costo zero per il Liceo in quanto finanziata dal progetto Arden. I rivelatori sono stati forniti dalla società Mi.Am srl di Rivergaro.

Registro elettronico e tablet: la Regione paga la formazione dei prof mortaresi

Finalmente, diviso fra polemiche, lamentele e disguidi tecnici di ogni genere, il famoso tablet adibito a registro elettronico non avrà più alcun segreto, nemmeno per i docenti poco esperti di tecnologia. Non a caso Regione Lombardia ha finanziato alcuni progetti e corsi di formazione in

progetto "Generazione web", alle quali l'istituto Angelo Omodeo ha aderito. Da martedì 26 novembre sono stati attivati dieci gruppi di lezione in tutta la provincia di Pavia, di cui tre a Vigevano presso alcune scuole ospitanti. Ciascun gruppo di lezioni si articola in tre incontri di tre ore a cadenza setti-

"Le nuove frontiere della didattica: tra tablet, apps e Lim", illustrerà a tutti i docenti aderenti il funzionamento nel dettaglio del tablet e le potenzialità a livello di insegnamento didattico di tutta la strumentazione elettronica in dotazione alla scuola. I contenuti delle lezioni saranno svariati,

diviso dall'utilizzo di Android e delle applicazioni Apple per la didattica, fino ad arrivare all'uso degli spazi virtuali e l'utilizzo della Lim (Lavagna Interattiva Multimediale) in classe con gli studenti, descrivendo i principali software adottati. Le lezioni verranno tenute dalla docente